

OGGETTO: Progetto ADAPWISE - proposta di amministrazione condivisa per un "Patto cornice"

REFERENTE¹: Valentina Bucchi (Anci Toscana, valentina.bucchi@ancitoscana.it, +39 333 23 12 876) per conto dei seguenti proponenti che aderiscono e firmano in calce alla presente: Legambiente, APS Il Sestante Solidarietà, Parrocchia SS.ma Annunziata - Comunità Pastorale "Tre Arcangeli", Circolo ARCI di Collinaia, Comitato alluvionati Livorno CAL, Happy Aia, Federazione Ciclistica Italiana sez. di Livorno, Associazione Reset, Osservatorio di Monterotondo.

OBIETTIVI/FINALITÀ:

La proposta nasce da un'alleanza informale tra realtà locali – tra cui il Consiglio di Zona 4, Legambiente, Reset, APS Il Sestante Solidarietà, la Parrocchia SS.ma Annunziata, il Circolo ARCI di Collinaia, il comitato alluvionati, e altri "cittadini attivi" come sopra indicati– con l'obiettivo di rafforzare la capacità dei quartieri Collinaia, Leccia, Scopai di affrontare le conseguenze dei cambiamenti climatici. La proposta si inserisce nel percorso sperimentale del progetto europeo ADAPWISE (Programma Interreg IT - FR Marittimo 21-27, capofilato da Anci Toscana), con l'obiettivo di sperimentare lo strumento del patto di collaborazione per la realizzazione di interventi di adattamento di piccola scala, complementari alla pianificazione comunale per la resilienza. Con questa proposta per un "patto cornice" i proponenti si prefiggono, tra l'altro, di:

- **consolidare il rapporto** tra cittadini e Istituzioni;
- **accrescere consapevolezza, capacità e preparazione** in riferimento a 1) comportamenti resilienti su scala di singola abitazione e di quartiere, 2) la pianificazione e la realizzazione effettiva di interventi di adattamento ai cambiamenti climatici da parte del Comune e di altri soggetti preposti;
- **ridurre lo stato di ansia, stress e incertezza** dei residenti in relazione agli effetti dovuti ai cambiamenti climatici;
- favorire la **conoscenza dei sistemi ambientali locali e dell'evoluzione del paesaggio** della zona pilota del progetto ADAPWISE da parte innanzitutto delle giovani generazioni, ma non solo, quale presupposto indispensabile per le attività di **cura, recupero e valorizzazione del patrimonio ambientale** inteso nel suo insieme: **corsi d'acqua, invasi, boschi**, ripristino della regimentazione e il recupero delle acque piovane;
- accrescere la **sensibilizzazione** sulle problematiche ambientali conseguenti ai cambiamenti climatici;
- favorire il **rapporto intergenerazionale** in un contesto di **coesione e inclusione**.

UBICAZIONE E CONSIGLIO DI ZONA DI RIFERIMENTO:
Quartieri di Collinaia e aree limitrofe afferenti alla competenza del **Consiglio di Zona 4**.

DESCRIZIONE DEL/i BENE/i COMUNE/i:
Considerata la ormai consolidata **definizione di "bene comune"** cui fa riferimento anche il "Regolamento sull'amministrazione condivisa dei beni comuni urbani" approvato dal Comune di Livorno, secondo cui sono quei beni, materiali e immateriali, che risultano essere *funzionali al perseguimento e al soddisfacimento degli interessi della collettività e alla realizzazione dello Stato sociale*" (Cass. SS.UU. n.3665/2011), nell'ambito della presente proposta, **risultano essere**, in linea generale, **la salute** dei cittadini, la tutela e **cura dell'ambiente** in ogni componente anche con riferimento all'art. 9 Cost. e al codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42\2004), **la conoscenza** intesa nella sua più ampia accezione.

ATTIVITÀ, INTERVENTI E MODALITÀ DI ESECUZIONE:

¹La proposta, frutto del percorso di partecipazione del progetto ADAPWISE, include elementi proposti da diversi partecipanti. Questi dovranno essere valutati da almeno quattro settori del Comune di Livorno per fattibilità, priorità di spesa e facilità di realizzazione entro i tempi del progetto ADAPWISE. Anci Toscana è stata indicata come referente del patto per facilitare la gestione delle richieste di informazioni o integrazioni, mettendo in contatto i settori comunali con i partecipanti specifici.

Le attività che conseguono alle **15 interviste in profondità** a portatori di interesse nella zona pilota di ADAPTWISE a Livorno (quartieri Collinaia, Scopaia, La Leccia) realizzate da Labsus per conto di Anci Toscana, ai seguenti **6 incontri online** (12 e 20 marzo, 22 e 30 aprile, 9 e 14 maggio 2025) per preparare il terreno alla coprogettazione in presenza e agli **incontri in presenza del 18, 24 e 31 maggio, 7 giugno** a Livorno sono riportate nelle successive “aree tematiche” approvate e proposte dai proponenti:

Proposta Area tematica n.1: monitoraggio civico

Soggetti proponenti:

- **Referente / portavoce** del gruppo di proponenti: **CdZ4 (Consiglio di Zona n.4)**;
- Altri proponenti: Legambiente, APS Il Sestante Solidarietà, Parrocchia SS.ma Annunziata-Comunità Pastorale "Tre Arcangeli", Circolo ARCI di Collinaia, il comitato alluvionati Livorno CAL, Happy Aia, Federazione ciclistica Italiana sez. di Livorno, Associazione Reset, Osservatorio di Monterotondo;
- Sede riunioni: attuale sede del CdZ4, in Via Toscana 38, Livorno

I proponenti si impegnano a collaborare con il Comune, con Anci Toscana ed altri eventuali ulteriori soggetti firmatari necessari alla piena implementazione delle azioni proposte, per le seguenti tipologie di attività:

1) **Sensibilizzazione a livello di quartiere sulle buone pratiche di protezione civile**, realizzata con il supporto della Protezione Civile del Comune di Livorno e in coerenza con gli obiettivi della campagna nazionale IO NON RISCHIO, sviluppando iniziative locali complementari che ne rafforzino i messaggi — anche, ma non solo, presso le sedi dei proponenti;

- a) **Evento di lancio** del patto a livello locale aperto a tutta la cittadinanza (focus su rischi climatici e norme di comportamento in riferimento a codici colori allerta meteo; sensibilizzazione sui comportamenti resilienti su scala di abitazione e di quartiere; informazione alla popolazione sullo stato di avanzamento dei lavori sul Rio Ardenza e e Botro del Mulino, presentazione delle figure competenti per le diverse tipologie di interventi);
- b) **Eventi artistici** per coinvolgere le scuole e i giovani su temi quali protezione civile e costruzione della resilienza;
- c) **Eventi di incontro e ascolto periodico** della popolazione residente, allo scopo di rilevare e includere nuove proposte della cittadinanza in eventuali successivi sviluppi del Patto 1 (bimestrale con la presenza di tutti gli enti preposti Comune, Protezione Civile, Genio Civile, Vigili del Fuoco, associazioni etc);

2) **Attività di capacity building ‘porta a porta’**, anche col supporto dei volontari di PC, per installazione e uso della app gratuita **Cittadino Informato** secondo zone esposte a maggiore rischio e popolazione anziana più vulnerabile;

3) **Potenziamento dei sistemi di monitoraggio del Rio Ardenza e Botro del Mulino** attraverso **l’acquisto e l’installazione di webcam² a infrarossi**, con misurazione del livello dell’acqua tramite radar a microonde, al fine di consentire ai residenti dell’area circostante l’osservazione da remoto, qualora possibile, dei livelli idrici e disincentivare comportamenti rischiosi e vietati legati al monitoraggio diretto in situ. I proponenti si propongono, in affiancamento dello staff comunale, in supporto alla manutenzione dell’investimento qualora fosse finanziato dal progetto;

4) **Potenziamento dei sistemi di monitoraggio incendi boschivi attraverso l’acquisto e l’installazione di termocamera a infrarossi**, al fine di consentire ai soggetti preposti l’osservazione da remoto di eventuali inneschi d’incendio. I proponenti si propongono, in affiancamento dello staff comunale, in supporto alla manutenzione dell’investimento qualora fosse finanziato dal progetto;

²Per garantire un utilizzo corretto e sicuro del sistema, si prevede un’adeguata comunicazione ai cittadini sulle modalità d’uso e sulle limitazioni di questi strumenti, accompagnata da campagne di sensibilizzazione e indicazioni chiare sui comportamenti da adottare in caso di situazioni di pericolo.

5) **Monitoraggio civico del Rio Ardenza:** i proponenti propongono di assumere il ruolo di **'sentinelle'** dei Rii, monitorando dal basso l'avanzamento dei lavori di sistemazione idraulica e riportando periodicamente le proprie osservazioni durante incontri con i referenti istituzionali, quali Comune, Genio Civile, Regione Toscana e Consorzio di Bonifica. Si propone, inoltre, che gli enti preposti utilizzino la app Cittadino Informato anche per aggiornare dall'alto la popolazione sui vari stati di avanzamento dei lavori e della riduzione del rischio residuo. Il sistema di monitoraggio civico proposto non si limiterà alla fase dei lavori, ma resterà attivo anche dopo la loro conclusione con l'obiettivo di segnalare alla PC eventuali criticità, come danneggiamenti agli argini, accumuli di materiali o situazioni di pericolo lungo il Rio e non ultima la corretta manutenzione da parte del Consorzio di Bonifica.

Mettendo in priorità i punti 1a, 2, 3 viene approvata la proposta di patto presentata nel corso del laboratorio.

Proposta Area tematica n. 2. per l'educazione alla resilienza climatica

Soggetti proponenti:

- **Referente / portavoce** del gruppo di proponenti: **APS Il Sestante Solidarietà**
- Altri proponenti: CdZ4, Legambiente, Associazione Il Sestante, Parrocchia SS.ma Annunziata-Comunità Pastorale "Tre Arcangeli", Circolo ARCI di Collinaia, il comitato alluvionati Livorno CAL, Happy Aia, Federazione ciclistica Italiana sez. di Livorno, Associazione Reset, Osservatorio di Monterotondo;
- Sede riunioni: APS Il Sestante Solidarietà

Anci Toscana e Comune di Livorno hanno già provveduto ad inviare congiuntamente una pec in data 06/06/2025 per chiedere di riservare uno spazio nel programma formativo dell'AS 2025/2026 dell'Istituto Comprensivo G. Bartolena al progetto ADAPTWISE. I proponenti si impegnano a collaborare con il Comune, con Anci Toscana ed altri eventuali ulteriori soggetti firmatari necessari alla piena implementazione delle azioni proposte, per le seguenti tipologie di attività:

1. **Trasformazione dell'attuale sede dell'APS Il Sestante Solidarietà in 'Resilience Hub' del quartiere**, poiché tale spazio:

- A. è l'unico in prossimità dell'area verde dotato di *servizi igienici*, una caratteristica che ne accresce significativamente la fruibilità, contribuendo a qualificare Villa Corridi come un rifugio climatico naturale accessibile e adeguato alle esigenze di persone e famiglie, in particolare durante i periodi caratterizzati da temperature elevate;
- B. potrebbe accogliere un'*infografica permanente dedicata al masterplan*, concepita non solo come strumento informativo, ma anche come dispositivo interattivo, in grado di raccogliere in modo continuativo contributi spontanei da parte dei cittadini — ad esempio tramite post-it — relativi sia agli interventi in corso sia a quelli futuri. Questo favorirebbe l'attivazione di un canale di comunicazione costante e bidirezionale tra cittadinanza e amministrazione, promuovendo un processo partecipativo aperto e incrementale;
- C. analogamente, potrebbe ospitare un'*infografica permanente sui 'comportamenti ADAPTWISE'* che cittadini e imprese possono adottare per migliorare la resilienza alle conseguenze di cambiamenti climatici di case, giardini, spazi pubblici di prossimità e luoghi di lavoro;
- D. potrebbe facilmente essere attrezzato per diventare un luogo di aggregazione per la comunità durante i periodi molto caldi attraverso la corretta apposizione di *vele ombreggianti* al suo esterno (già acquistate dall' APS Il Sestante Solidarietà, ma da installare in maniera corretta in modo da non costituire un rischio in caso di forte Libeccio: questo aspetto va esplorato col Comune per capire quale settore ha la competenza per installare i pali ai quali appendere le vele e come farlo nella maniera più sicura possibile). L'intervento dovrà essere realizzato necessariamente entro l'estate 2026;
- E. potrebbe ospitare una *biblioteca per i bambini più piccoli*, con albi illustrati e storie che parlano di cambiamenti climatici in maniera costruttiva e positiva ([esempio link: https://www.youtube.com/watch?v=ew59eMt2ltU](https://www.youtube.com/watch?v=ew59eMt2ltU)) in consultazione presso la sede, consultabili in italiano, inglese e altre lingue affinché sia realmente un servizio per tutta la cittadinanza, agganciandosi anche al [Progetto Mamma Lingua](#).

2. **Realizzare attività di sensibilizzazione e capacity building nell'Istituto Comprensivo G. Bartolena** tra cui:

- A. organizzazione di giornate dedicate alla presentazione del progetto ADAPTWISE, accompagnate da *momenti formativi rivolti a studenti più grandi* sul tema dell'adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici, con un focus specifico sulle soluzioni basate sulla natura (Nature-Based Solutions, NBS). L'obiettivo è quello di prepararli a svolgere un ruolo di *peer education nei confronti degli studenti più giovani*, favorendo così la diffusione di conoscenze e una maggiore consapevolezza tra pari;
- B. lancio di un *concorso di idee* e proposte rivolto agli istituti scolastici del territorio, finalizzato a stimolare riflessioni e progettualità sui temi dei beni comuni e dell'adattamento ai cambiamenti climatici. L'iniziativa si propone di valorizzare la creatività degli studenti e il loro ruolo attivo nella co-costruzione di visioni condivise per una transizione ecologica

inclusiva e territorialmente radicata, con possibilità di realizzare anche installazioni permanenti;

- C. attivazione di un laboratorio di street art finalizzato alla realizzazione di un *murales* 'tematico' nell'area o di installazioni. L'iniziativa intende promuovere processi di rigenerazione urbana e coinvolgimento giovanile attraverso pratiche artistiche partecipative. Per garantire un efficace coinvolgimento dei giovani, è essenziale avviare già a Settembre 2025 la promozione del laboratorio e l'attuazione del progetto. In questo modo, si assicura continuità a un'iniziativa già in corso, evitando il rischio di disperdere l'interesse e la partecipazione attiva di ragazze e ragazzi attualmente impegnati nelle attività di Street-Art. A tal fine, risulta prioritario attivare un confronto con il Comune per ottenere le necessarie autorizzazioni all'intervento sul muro situato ai lati dell'ingresso, attualmente in condizioni di forte degrado. Senza tale permesso, non sarà possibile procedere con la realizzazione dell'opera.

3. Realizzazione e gestione condivisa di un intervento dimostrativo di adattamento climatico all'interno dell'area scolastica all'aperto in Villa Corridi (*es. piccolo rain garden, installazione di una cisterna per la raccolta e il riutilizzo dell'acqua piovana, depavimentazione, ombreggiamento finestre con pareti o reti di vilucchio dove possibile etc, bug hotel per biodiversità etc*). L'iniziativa prevede il coinvolgimento attivo della comunità scolastica — studenti, docenti, genitori e persone residenti nel quartiere — in tutte le fasi, dalla progettazione partecipata alla manutenzione nel tempo, con l'obiettivo di promuovere pratiche educative esperienziali e favorire l'appropriazione collettiva degli spazi e delle strategie di resilienza locale.

L'intervento sarà *volutamente semplice e a basso impatto realizzativo*, in modo da poter essere finanziato e attuato da Anci Toscana nel periodo compreso tra l'autunno 2025 e la fine del 2026. Considerando le tempistiche del progetto, si prevede di completare l'installazione entro l'inizio del 2026, così da garantire una fruizione anticipata e testarne da subito il valore educativo e adattivo.

Mettendo in priorità i punti 1d-e, 2a, 3 viene approvata la proposta di patto presentata nel corso del laboratorio.

Proposta Area tematica n.3 per l'ampliamento e la cura resiliente del verde

Soggetti proponenti:

- **Referente / portavoce** del gruppo di proponenti: Federazione ciclistica italiana (da confermare)
- Altri proponenti: APS Il Sestante Solidarietà, CdZ4, Legambiente, Parrocchia SS.ma Annunziata- Comunità Pastorale "Tre Arcangeli", Circolo ARCI di Collinaia, il comitato alluvionati Livorno CAL, Happy Aia, Federazione ciclistica Italiana sez. di Livorno, Associazione Reset, Osservatorio di Monterotondo;
- Sede riunioni: da individuare, è stata ipotizzata "la Ex Scuolina di Collinaia" come spazio da attrezzare e gestire per accogliere incontri e laboratori.

I proponenti si impegnano a collaborare con il Comune, con Anci Toscana ed altri eventuali ulteriori soggetti firmatari necessari alla piena implementazione delle azioni proposte, per le seguenti tipologie di attività:

1. **monitoraggio ambientale, basato su approcci di citizen science**, finalizzato alla **rilevazione della qualità delle acque dei rii Popogna e Mulino** — affluenti che contribuiscono alla formazione del Rio Ardenza — e alla misurazione della qualità dell'aria nei parchi di Villa Corridi, Villa Rodocanacchi e Villa Maurogordato. Il coinvolgimento diretto di cittadini e associazioni locali nei processi di raccolta e interpretazione dei dati mira a creare consapevolezza ambientale, promuovere pratiche di sorveglianza civica e contribuire alla costruzione condivisa di conoscenze utili alla gestione adattiva del territorio. I kit analitici usati nella Citizen Science sono di facile uso, immediati e alla portata di studenti, cittadini e volontari delle associazioni interessate al progetto. Per i parametri scelti, in genere, danno il valore istantaneo misurato con scale colorimetriche semiquantitative (come ad esempio per la misura dell'ozono nelle aree verdi) oppure con piccoli misuratori portatili di basso costo. Alla misura segue una valutazione critica del valore ottenuto, della metodologia usata e dei suoi limiti.
2. **interventi di ripristino e manutenzione di piccole infrastrutture idriche** presenti nelle tre ville storiche adiacenti all'area pilota — *Villa Corridi, Villa Rodocanacchi e Villa Maurogordato* — con particolare **attenzione alle canalizzazioni per la raccolta e veicolazione delle acque meteoriche**. Le attività includono anche la pulizia delle caditoie esterne in alcune aree urbanizzate limitrofe.
3. Tali azioni saranno **affiancate dall'attivazione di borse lavoro** specifiche, con l'obiettivo di coniugare manutenzione ambientale, inclusione socio-lavorativa e cura condivisa del territorio, in un'ottica di resilienza diffusa e rigenerazione partecipata;
4. **sperimentazione di interventi di urbanistica tattica green**, in ottica adattiva, nell'area commerciale attorno al Conad City della Leccia (dal parcheggio al centro commerciale);
5. **rigenerazione dello spazio verde antistante la parrocchia di Santissima Annunziata dei Greci**, con l'obiettivo di creare uno spazio resiliente e ricreativo per bambini, giovani e adulti;
6. **realizzazione di un percorso verde lungo il Rio Ardenza**, concepito come parte di un itinerario turistico fruibile sia in **bicicletta**³ sia a piedi, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio ambientale e culturale locale. A supporto della mobilità attiva, **sarà attivata una ciclofficina**, intesa come spazio comunitario per la manutenzione delle biciclette e per la promozione di pratiche di socialità e inclusione. Verranno inoltre organizzate da parte di FCI **escursioni ciclistiche "sociali"** per sensibilizzare le persone sui benefici dei **corridoi verdi**. La ciclofficina potrebbe essere ubicata presso la nuova sede del CdZ4 e da questo richiesta all'Amministrazione comunale.

Elemento chiave patto 3 è il coinvolgimento diretto dei cittadini nella gestione e cura del verde urbano, anche in riferimento all'attuazione di misure complementari al masterplan, attraverso **attività**

3A) realizzazione di un percorso ciclabile "Bike City" immerso nelle aree verdi delle "Tre Ville", nei quartieri Collinaia e Leccia. L'itinerario, lungo circa 17 km, parte dal circolo di Collinaia e si snoda su strade asfaltate e sterrate, attraversando Villa Corridi, Villa Rodocanacchi e Villa Morazzana; la mappa allegata ne mostra il tracciato. Il progetto prevede l'installazione di almeno due kit attrezzi per riparazioni meccaniche, cartellonistica di segnalazione dedicata e l'individuazione dei punti di rifornimento idrico. B) realizzazione di un BikePark con annessa scuola di avviamento al ciclismo, pensato come spazio multifunzionale per promuovere l'attività sportiva tra adulti, anziani e persone con disabilità, contrastare l'abbandono scolastico e favorire l'aggregazione della comunità locale. Il BikePark sarà dotato di strutture essenziali quali servizi igienici, ricovero biciclette, officina per le riparazioni e punti luce. Sono state individuate due aree idonee alla realizzazione: la prima tra Via della Scopaia, Via Olanda e Via Inghilterra, di fronte al Salone Alberto Ablondi; la seconda tra Via di Collinaia e Via Spagna.

partecipative fondate sullo sport e sul ciclismo, in un'ottica di empowerment comunitario.

I proponenti approvano i contenuti della presente proposta anche con riferimento al “Regolamento comunale per l'amministrazione condivisa dei beni comuni” dichiarando di apprezzare e dare attuazione a quanto previsto all'art. 3 “Principi generali”, dove si stabilisce che gli interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni devono essere organizzati in modo da consentire che, **in qualsiasi momento, altri cittadini interessati possano presentare proposte e aggregarsi alle attività** e comunque fruire dei beni comuni, senza discriminazione alcuna di genere, origine, cittadinanza, disabilità, condizione sociale, credo religioso, orientamento sessuale.

Responsabilità, sicurezza e vigilanza

I proponenti sono consapevoli di quanto stabilito dall'art. 17 c.2 del Codice del Terzo settore ove è stabilito che il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Ne consegue che l'Amministrazione comunale ed ANCI Toscana non sono e non assumono il ruolo di committente e datore di lavoro. L'Amministrazione comunale ed ANCI Toscana sono manlevate da ogni responsabilità civile per danni causati a seguito delle attività realizzate dai volontari, per infortuni e malattie in cui i volontari potrebbero incorrere durante le attività volontarie.

Assicurazione dei volontari

Le associazioni sono tenute ad assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore). Per i volontari cittadini singoli, o facenti parte di gruppi informali, Anci Toscana e Comune di Livorno valuteranno la possibilità di assunzione degli oneri assicurativi in relazione alle risorse disponibili ed al numero di soggetti da assicurare per responsabilità civile, infortuni e malattia. Il Comune resta escluso da ogni responsabilità penale verso terzi derivante dagli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, dai cittadini nell'esercizio delle attività previste dai Patti di Collaborazione. I cittadini attivi che collaborano con l'Amministrazione alla cura e gestione in forma condivisa di beni comuni urbani assumono, ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile, la qualità di custodi dei beni stessi **durante** lo svolgimento delle attività concordate nel Patto di Collaborazione, **salvo quanto diversamente concordato** per le singole attività, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi pretesa al riguardo, anche con riferimento alle disposizioni in materia di prevenzione dei rischi. I proponenti **non sono ritenuti responsabili** dei danni di vandalismo o utilizzo improprio effettuato da altre persone non facenti parte delle associazioni, comitati, gruppi informali o cittadini singoli firmatari della presente proposta e dei successivi **accordi**.

Controversie

Qualora insorgano controversie tra le parti del Patto di Collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'Amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

Soggetti attuatori / aderenti (gruppi, associazioni, imprese, comitati etc.):

Anci Toscana, Consiglio di Zona 4, Legambiente, APS Il Sestante Solidarietà, Parrocchia SS.ma Annunziata - Comunità Pastorale "Tre Arcangeli", Circolo ARCI di Collinaia, CAL Comitato alluvionati

Livorno, Happy Aia, Federazione ciclistica Italiana sez. di Livorno, Associazione Reset, Osservatorio di Monterotondo.

Monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle attività

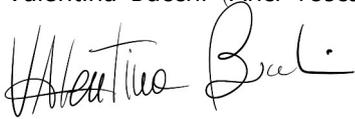
Nell'ambito del monitoraggio e valutazione inoltre le parti si impegnano a svolgere riunioni (almeno bimestrali, oltre ad una iniziale e conclusiva) per concordare comuni indicatori di monitoraggio, la loro rilevazione e risultati periodici rispetto agli obiettivi, qualità e modalità attuative del patto cornice e delle sue articolazioni interne. Inoltre le parti si impegnano a collaborare per la raccolta dati ed informazioni circa le valutazioni dei risultati e il loro iniziale impatto, con strumenti e metodologie concordate. I firmatari si impegnano altresì a garantire la sostenibilità nel tempo delle attività oggetto del patto, il monitoraggio degli impatti qualitativi e di comunità derivanti dalla sperimentazione e si impegnano a mantenere aperta l'adesione al patto di nuovi potenziali firmatari, previa approvazione della maggioranza di quelli attuali.

Durata del patto

In sede di confronto e **definizione del patto** di collaborazione, ove la presente proposta sia accolta dagli enti aderenti ad Adaptwise (Comune e ANCI Toscana) saranno stabiliti congiuntamente i tempi e le fasi di attuazione oltre a quanto altro previsto dal "Regolamento " del comune di Livorno.

I proponenti (firma leggibile e soggetto rappresentato)

Valentina Bucchi (Anci Toscana e referente unico per proposta)

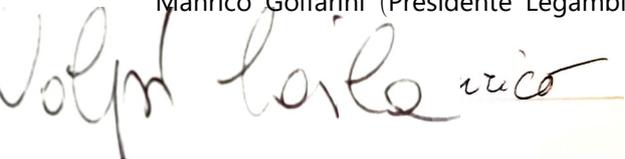


Rossella Porri (Presidentessa Consiglio di Zona 4)



Laila Volpi (Consiglio di Zona 4)

Manrico Golfarini (Presidente Legambiente Circolo L.De Majo Livorno)



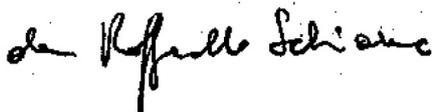
Stefano Filippi (Presidente CAL Comitato Alluvionati di Livorno)



Damiana Barbato, Presidentessa APS Il Sestante Solidarietà



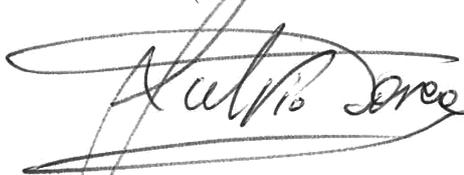
Don Raffaello Schiavone (Comunità Pastorale "Tre Arcangeli")



Gaetano Laudisa (Circolo ABCI di Collinaia)



Fulvio Tasca (Presidente Associazione Happy Aia)



Alessio

Freschi

(FCI)



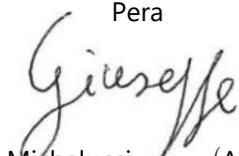
Pino

Pera

(Presidente

Associazione

Reset)



Libero

Michelucci

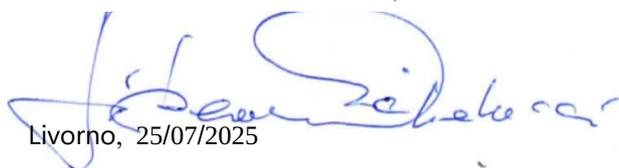
(Associazione

culturale

Osservatorio

di

Monterotondo



Livorno, 25/07/2025

Informativa sulla privacy ai sensi del Regolamento U.E. 2016/679

In osservanza di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento U.E. 2016/679, il Comune di Livorno fornisce le seguenti informazioni agli utenti in merito all'utilizzo dei dati personali. Il titolare del trattamento è il Comune di Livorno, Piazza del Municipio 1, 57123 Livorno, Tel. 0586/820111 (centralino) – PEC: comune.livorno@postacert.toscana.it

Il responsabile per la protezione dati del Comune è contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@comune.livorno.it
Il Titolare tratta i dati personali, qualificabili come qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile, mediante una o più operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. A norma dell'art. 6 del Regolamento U.E. 2016/679 il trattamento è lecito solo se ricorre una delle seguenti condizioni:

- l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità;
- il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso;
- il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento;
- il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica;

e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;

f) il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore.

I dati personali sono trattati secondo le specifiche finalità previste dai singoli procedimenti amministrativi. La finalità del trattamento è definita dalle fonti normative che disciplinano i singoli procedimenti. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente competente del settore specifico e/o tematico al quale si riferiscono le informazioni, le pubblicazioni ed ogni altro dato presente sulla Rete Civica, secondo gli atti di organizzazione vigenti. I dati personali acquisiti saranno conservati per un periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali e dei procedimenti e per il rispetto delle norme previste dalla normativa vigente per la conservazione degli atti e dei documenti della P.A. ai fini archivistici.

L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali e la loro eventuale rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha altresì il diritto alla portabilità dei dati.

L'interessato ha sempre diritto alla revoca del consenso prestato. In questo ultimo caso, la revoca del consenso al trattamento dei dati da parte dell'interessato non pregiudica la liceità dei trattamenti effettuati fino alla revoca. L'interessato ha facoltà di proporre reclamo all'autorità di controllo come da previsione normativa ex art. 13, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento U.E. 2016/679

Il Titolare del trattamento deve informare l'interessato se la comunicazione dei dati è richiesta dalla legge e delle possibili conseguenze per la mancata comunicazione di tali dati. (art. 13, paragrafo 2, lettera e Regolamento U.E. 2016/679)

Si informa che i Dirigenti delle strutture sono "Responsabili del trattamento" di tutti i trattamenti e delle banche dati personali esistenti nell'articolazione organizzativa di rispettiva competenza (ex art.6, comma. 2 del Regolamento "Misure organizzative per l'attuazione del Regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali", approvato con delibera di Giunta Comunale n. 350 del 23 maggio 2018).

Per accettazione

Valentina Bucchi (Anci Toscana e referente unico per proposta)

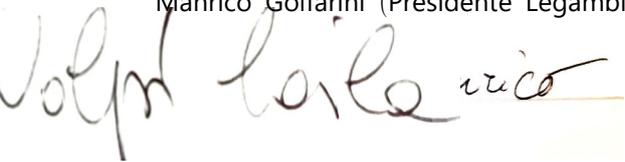


Rossetta Porri (Presidentessa Consiglio di Zona 4)



Laila Volpi (Consiglio di Zona 4)

Manrico Golfarini (Presidente Legambiente Circolo L.De Majo Livorno)



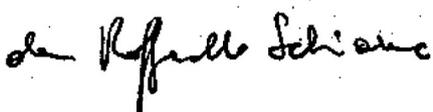
Stefano Filippi (Presidente CAL Comitato Alluvionati di Livorno)



Damiana Barbato, Presidentessa APS Il Sestante Solidarietà



Don Raffaello Schiavone (Comunità Pastorale "Tre Arcangeli")



Gaetano Laudisa (Circolo ARCI di Collinaia)



Fulvio Tasca (Presidente Associazione Happy Aia)



Alessio

Freschi

(FCI)



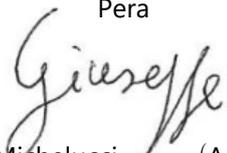
Pino

Pera

(Presidente

Associazione

Reset)



Libero

Michelucci

(Associazione

culturale

Osservatorio

di

Monterotondo



Livorno, 25/07/2025